

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Il sindaco Ricci: "Ha funzionato bene la preapertura del parcheggio di Moiano"

Alberghi pieni per il Ponte, operatori soddisfatti

Assisi è stata letteralmente invasa dai turisti del fine settimana

LISA MALFATTO

ASSISI - E' un ponte da ricordare. Nell'inchiesta di due mesi fa sul turismo di Pasqua 2008 gli albergatori "piangevano" le poche prenotazioni per la Resurrezione, ma già avevano il pienone per i ponti del 25 aprile e del primo maggio. Ponti per i quali qualche turista aveva persino prenotato dalla fine del 2007. Titolari di alberghi, Bed and breakfast, bar, ristoranti e negozi si sono già largamente "rifatti" di una Pasqua piovosa e non del tutto soddisfacente in questo fine settimana di "affluenza record". La preapertura del nuovo parcheggio di Moiano è stata strategica per i due ponti e sta reggendo bene i volumi di traffico creati, con auto in colonna per salire da Santa Maria degli Angeli ad Assisi. "La domanda è stata forte già da gennaio/febbraio - dicono gli operatori del settore - e pur coscienti che i ponti lunghi abbinati al bel tempo hanno sempre segnato un'ottima affluenza turistica, possiamo affidarci ai segnali positivi che stanno giungendo per ben sperare per il futuro". Senza dimenticare però la politica di abbassamento dei prezzi adottata da alcuni alberghi per riempire le camere, venendo in contro alle esigenze delle famiglie svantaggiate dall'attuale situazione congiunturale. "Assisi, così come tutta l'Umbria, è da sempre una meta scelta e non di massa", spiegano dal locale Centro Studi sul Turismo, "conosciuta assai bene dagli Italiani ma anche da turisti stranieri, soprattutto inglesi, tedeschi, e giapponesi, che vengono tutto l'anno, inverno compreso. In più, unisce al turismo artistico, religioso e "naturale", anche la genuinità dei piatti: un elemento determinante che spinge il turista a ritornare. Unico lato 'negativo', è quella tendenza al turismo 'mordi e fuggi', soprattutto da parte degli italiani, che pur visitando la città spesso non vi soggiornano". Il fatto che per questi due ponti si assiste, invece, al pernottamento (la media per il 25 aprile è di due notti e mezzo), spazza via anche il piccolo neo del mordi e fuggi che caratterizza il turismo assisano durante tutto l'anno. Secondo il Cst, la regione negli ultimi anni ha visto una crescita delle presenze turistica costante, passate da quattro a sei milioni (nel 2006) in poco tempo: merito anche di Assisi, città in cui, stando alle parole l'assessore comunale alla cultura ed al turismo Leonardo Paoletti "l'amministrazione comunale

ha sin dall'inizio portato particolare attenzione al settore turistico, cercando di far implementare l'aspetto culturale della città attraverso musei, eventi e manifestazioni distribuite in

tutto l'anno, affiancando il turismo religioso a quello culturale. I risultati positivi ci spingono, in collaborazione con le categorie economiche interessate, a

proseguire nel lavoro intrapreso e ci stimolano a fare sempre più in termini di eventi, a disposizione dei cittadini e dei turisti". Tra i punti di forza di Assisi, secondo una ricerca commissionata

dalla regione Umbria, la natura, la qualità della vita, ma soprattutto la spiritualità religiosa e gastronomia, che vengono rese note soprattutto grazie al 'passaparola' anche via web.



Due turisti

Padre Fortunato: "L'arte, la religiosità e gli eventi: ricetta vincente per la città"

ASSISI - Il vento che soffiava, il cielo grigio e la pioggia di venerdì non hanno di certo dissuasato i visitatori che volevano trascorrere il Ponte del 25 aprile ad Assisi. Magari, perché no, anche unendo alla tradizionale visita alle basiliche un giro negli stand di Assisi Antiquariato, la rassegna del mobile d'arte che è stata inaugurata negli stand di Umbriafiere di Bastia e anche un passaggio alla mostra del Pintoricchio. Una serie di ingredienti che hanno facilitato molto la scelta di tantissimi visitatori fino a spingerli a vedere i borghi dell'Umbria e in particolare, appunto, Assisi.

Code lunghissime sono state registrate anche lungo la superstrada che collega Assisi a Perugia e a Foligno, in prossimità delle uscite e anche lungo la strada che porta da Santa Maria degli Angeli alla città di San Francesco.

Non solo. I vicoli del borgo sono stati letteralmente invasi dai visitatori, armati di macchina fotografica e di guide. La maggior parte



Alcuni camper parcheggiati ad Assisi

dei turisti è italiana, di tutte le regioni dal Nord al Sud, ma non sono mancati nemmeno gli stranieri, soprattutto tedeschi e inglesi.

Ovviamente le basiliche, la Porziuncola, Santa Chiara e San Francesco in testa, sono state la meta principale. Proprio davanti a San Francesco, dalla prima mattinata di ieri, si è formata una lunga coda di persone per entrare a visitare la tomba e la basilica di San Francesco. Un segnale forte di come l'arte e la fede continuino ad essere uno degli ingredienti principali nelle scelte dei luoghi in cui trascorrere qualche giorno di vacanza.

"E' probabilmente dai tempi del Giubileo - afferma padre Enzo Fortunato - che Assisi non vedeva un tale numero di pellegrini". "Affluenza record - ha proseguito - che testimonia il fascino di "luoghi carichi di religiosità, di arte e di cultura" come è appunto Assisi.

PETRIGNANO

La bretella sarà pronta il prossimo anno

ASSISI - Il traffico è da sempre uno dei maggiori problemi per la frazione di Petrignano. Un problema che sarà risolto solamente tra un anno, quando sarà pronta la bretella che permetterà di evitare il traffico nelle vie interne e migliorerà notevolmente la circolazione. Per ora, è in vigore l'ordinanza sindacale che limita il traffico pesante nel centro del paese, nell'attesa che venga realizzata la bretella la cui realizzazione, tuttavia, slitta ancora di un anno.

BASTIA

Il Pd si riorganizza in vista del futuro

BASTIA UMBRA - Si è riunito il Coordinamento comunale del Partito Democratico di Bastia per discutere sugli esiti delle elezioni e per organizzare le attività del prossimo futuro. Il coordinamento ha dato mandato al coordinatore, Corrado Storcelli, di avviare immediatamente un Tavolo di confronto sia con le altre forze politiche, sia con i soggetti economici e sociali del territorio, per discutere dei temi specifici e prioritari per la città di Bastia. In merito all'attività dell'Amministrazione comunale, il Coordinamento ha espresso la volontà di analizzare alcune criticità attraverso un confronto diretto sia con i referenti amministrativi, sia con i cittadini, al fine di pervenire, in maniera concertata, a soluzioni condivise dalla città. Tra gli strumenti operativi di lavoro si ricorda la prossima attivazione delle Consulte tematiche, aperte alla partecipazione di tutti i cittadini, e l'organizzazione di incontri-dibattiti con i cittadini su temi cruciali e prioritari per la città, mentre è già attivo e consultabile il sito-web del Partito www.pdbastia.it.

EVENTI

Messaggio inaugurale del sindaco, presidente onorario dell'Ente, ai partaioli e al consiglio

"Il Calendimaggio è il frutto dell'impegno e dell'amore di tutti"

ASSISI - Lavorare per il Calendimaggio, fare in modo che la manifestazione diventi sempre più famosa in Italia e anche all'estero. Non solo. Ma anche valorizzare sempre di più il già alto livello dell'evento che coinvolge sempre di più l'intera popolazione. Ma per fare questo è necessario l'apporto non soltanto delle due Parti ma anche dell'Ente e delle istituzioni. Già con questo intento era stato riformato lo Statuto del Calendimaggio fino a far diventare il sindaco presidente onorario dell'Ente, affiancato da un magistrato, che ha di fatto, il compito di organizzare la manifestazione e di redimere le varie questioni che, ogni anno, si presentano alla vigilia della manifestazione. Quest'anno c'è stata la vicenda delle taverne, risolta dall'ente utilizzando lo spazio a disposizione per un solo ristorante e impegnandosi poi a dividere equamente il ricavato tra Parte de Sopra e Parte de Sotto. Una piccola diatriba che si è conclusa subito, come tutte quelle che ormai fanno parte della manifestazione e che, se vogliamo, contri-



Un momento del Calendimaggio

buiscono ad aumentarne il fascino.

In base ai dettami del nuovo Statuto, quindi, il sindaco di Assisi ricopre anche la carica di presidente onorario dell'Ente.

E proprio per questo motivo, lo stesso Claudio Ricci, ha deciso di porgere i suoi saluti e i suoi auspici per l'edizione 2008 non soltanto al presidente magistrato, Salvatore Ascani, e al consiglio direttivo dell'Ente Calendimaggio, ma anche ai priori maggiori e ai consigli di Parte, la Nobilissima Parte de Sopra e la Magnifica Parte de Sotto, nonché ai sostenitori e agli smici tutti del Cal-

endimaggio di Assisi.

"Con questa edizione - si legge nella nota - la prima con il nuovo statuto, è doverosa l'istituzione della prassi di un messaggio augurale a quanti, con grande impegno, tutelano, valorizzano e vivono le emozioni del Calendimaggio di Assisi. Mi sembra di cogliere, nel quadro di una giusta tenzone creativa, nella vita del Calendimaggio, un crescente spirito di collaborazione, verso obiettivi gestionali importanti quali il continuo miglioramento delle sedi, l'utilizzo della Rocca per la diffusione della cultura medievale, la prospettiva di uno spazio

comune da destinare a stoccaggio materiali. Sul piano culturale - dice ancora Ricci - la crescente ricerca storico-musicale, la creazione di un archivio multimediale unico, la partecipazione del Calendimaggio ai momenti più importanti di Assisi (come, in questa edizione, il gemellaggio con Santiago De Compostela), la possibilità di promuovere, sempre più, nel mondo accademico-culturale, l'unicità di questa festa, prospettandone il coinvolgimento in produzioni teatrali-cinematografiche sono, oramai, obiettivi pienamente raggiungibili. Comunque, grazie a Voi tutti, ogni anno il miracolo si ripete, con il riemergere, dal passato, dall'interno nascosto di ogni luogo di Assisi, di costumi e materiali che, all'improvviso, si compongono in un sogno che non svanirà mai con donne, uomini e ragazzi che sono, che tornano ad essere, quel Medio Evo così caro alla città Serafica. Auguri e grazie per questo vostro, infinito, gesto d'amore per il Calendimaggio che rappresenta, che è, l'anima culturale di Assisi".